

CMIS – CONFERENZA MONDIALE DEGLI ISTITUTI SECOLARI

Roma, 4 ottobre 2018
Festa di San Francesco di Assisi

Carissimo Papa Francesco,

Il Consiglio della CMIS, a nome degli Istituti Secolari che operano nei diversi continenti, nel silenzio e nel nascondimento, come lievito nella pasta, e con particolare attenzione alle periferie, desidera esprimerLe, in questo momento particolarmente difficile, vicinanza, affetto e soprattutto preghiera perché la fatica che Lei sta portando con gioia possa essere un po' più leggera.

Siamo partecipi delle sue sofferenze di questo momento e condividiamo la sua amorevole fermezza nell'impegno di prendersi cura, con misericordia e carità, delle vittime di abusi e di quanti sono scoraggiati e scandalizzati a causa di comportamenti non conformi al Vangelo che hanno provocato gravi ferite nella Santa Chiesa.

In comunione con Lei, come parte di un Popolo che vive la responsabilità della conversione e della crescita nella cultura della giustizia e della protezione del fratello, in particolare di chi è in situazione di maggiore fragilità, ci impegniamo a rispondere a questo male sentendolo come compito che ci coinvolge e ci sta a cuore.

Le diciamo grazie perché ci insegna a camminare nella storia con passo lesto, con sguardo attento e vigile e ad operare con la lungimiranza e la passione dei profeti, per sradicare la cultura di morte e per stare dinnanzi alla sofferenza dell'innocente, senza evasioni e pusillanimità.

Desideriamo dirle grazie anche perché ci insegna a stare accanto ai nostri fratelli con tatto e grazia, usando quella tenerezza, espressa con parole e gesti, che sanano le ferite.

Facciamo nostro il suo appello di dire no ad ogni forma di clericalismo che ha soffocato la forza nuova dello Spirito, espressa dal Concilio Vaticano II, e che ha impoverito la Chiesa allontanando i giovani, tanti credenti laici e molti non-credenti che con noi vorrebbero operare per la pace, la giustizia e il bene comune.

Le assicuriamo che per Lei preghiamo e non dimenticheremo mai di pregare.

Con affetto La salutiamo e con Santa Maria, nostra Madre e guida nel cammino alla sequela del Signore, cantiamo il Magnificat per questa Chiesa di uomini e donne, Santi e Peccatori, con la certezza che la Salvezza è solo dono di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo, che è morto ed è risorto per noi.

Vogliamo anche aggiungerLe il saluto di San Francesco augurandoLe sempre la Pace e il Bene!

La Presidenza della CMIS e il Consiglio